

L'economia

Mare, logistica, energia la missione del Sudafrica che punta sulla Lanterna

IL SERVIZIO A PAGINA IV



IL LANTERNINO ENZO COSTA UNA VOCE NON FUORI DAL GURU DEL Professor Becchi, intervistato qui sabato da Raffaele Niri, ignoravo idee e look (notevole, dalle foto, la barba oleografica). Mesi fa ne avevo testato la voce, pervenutami da un televisore acceso in un'altra stanza: il solo suono grondava un tale furore popolare con-



Il personaggio

Così parlò Susanna il nuovo linguaggio tra lavoro e sindacato

IL SERVIZIO A PAGINA XI

C.M. MOTO P.ZZA PAOLO DA NOVI 41/51 R GENOVA TEL. 010 587161 - CMMOTO@TIL.IT

GENOVA la Repubblica

MERCOLEDÌ 27 MARZO 2013 Registrar. Tribunale di Genova N° 22 del 2-9-1948 Gruppo Editoriale L'Espresso S.p.A. Roma - Stampa: Rotocolor, Paderno Dugnano (MI)

DIRETTORE RESPONSABILE EZIO MAURO | REDAZIONE DI GENOVA Via XX Settembre, 41 | 16121 | tel. 010/57421 | fax 010/5742263 | CAPO DELLA REDAZIONE FRANCO MONTEVERDE | VICARIO LUIGI PASTORE | INTERNET e-mail: segreteria_genova@repubblica.it | SEGRETERIA DI REDAZIONE tel. 010/5742202 dalle ore 10.00 alle 12.00 e dalle ore 15.00 alle 19.00 | TAMBURINI fax 010/565191 | PUBBLICITÀ A. MANZONI & C. S.p.A. | Via XX Settembre, 41 | 16121 GENOVA | tel. 010/537311 | fax 010/5701743

Porto di Imperia, il piano segreto degli scajoliani

I pazienti saranno divisi secondo la gravità della malattia Rivoluzione al Galliera addio ai vecchi reparti ecco l'ospedale "per intensità" AVA ZUNINO A PAGINA VI



Un'immagine del porto di Imperia

MENTRE l'amministratore della spa Giuseppe Argirò tenta di salvare il porto di Imperia, districandosi tra concordati giudiziari e trattative con le banche, per riportarlo sotto il controllo del Comune, all'orizzonte si profila un piano B. Quello che contiene anche la più perfida delle vendette politiche. In caso di un fallimento, infatti, la fronda anti Scajola dei pidellini Eugenio Minasso e Paolo Strescino, con l'appoggio di Luigi Grillo, ha contattato il re della nautica italiana Paolo Vitelli per provare a rilevare il porto in zona Cesarini. MARCO PREVE ALLE PAGINE II E III

Il caso

Biglietto bus-treno ancora un mese di speranza per i pendolari DONATELLA ALFONSO

ANCORA un mese per salvare la tariffa integrata bus-treno; e non ci sarà il pessimo pesce d'aprile che dall'inizio del prossimo mese vedeva la necessità per i pendolari di munirsi di due biglietti, quello regolare Amt da 1,50 euro e quello per la tratta urbana ferroviaria da 1,80. Come ha annunciato ieri in Sala Rossa Anna Maria Dagnino, assessore al Traffico, la Regione ha confermato l'intenzione di mettere a disposizione quel milione di euro che sembrava ormai perduto; a questo punto il gioco riparte, appoggiato da un voto unanime di approvazione dell'ordine del giorno che chiede di difendere la tariffazione unica per il biglietto integrato. Se ne riparla a maggio, insomma; confidando che, soldo dopo soldo, si raggiunga la somma necessaria per garantire un servizio che il Comune ritiene, almeno a parole, fondamentale. Che però questo escluda un ritocco tariffario non è detto; perché la necessità è quella di trovare 8,5 milioni. Adesso Amt ce ne mette 7,5, del tutto svincolati da quanti siano i passeggeri: nella nuova prospettiva che si porterà al tavolo di trattativa, l'azienda di trasporto genovese potrebbe impegnare 5 milioni e mezzo, più quello garantito dalla Regione; gli altri due dovrebbero fatalmente arrivare da una revisione della tariffa. «Che però dovrebbe riguardare tutta l'area metropolitana, non soltanto la tratta urbana, ed essere pesata in base al numero dei passeggeri» chiarisce Dagnino.

Nuovi sviluppi dell'inchiesta che coinvolge i consiglieri regionali dopo l'avviso di garanzia a cinque esponenti del centrodestra

Spese pazze, la verità del tesoriere

Il contropiede dell'uomo dei conti Idv: un memoriale alla procura

Il vertice

Teatro Carlo Felice via libera al bilancio ora il taglio dei costi MASSIMO MINELLA

VIA libera al bilancio preventivo 2013 del Carlo Felice. Di fatto, il disco verde dato dal lungo consiglio di amministrazione di ieri pomeriggio sancisce l'avvio di un complesso e delicato percorso. I conti stimati per l'esercizio corrente, infatti, devono chiudersi in pareggio, pena la perdita dei finanziamenti pubblici garantiti dal Fus. L'approvazione di ieri, quindi, dimostra la volontà di arrivare a un bilanciamento fra costi e ricavi. Oggi il sovrintendente del teatro, Giovanni Pacor, presenterà il bilancio a Roma, garantendo così al teatro il sostegno del Fus. Ma successivamente inizierà la trattativa con le organizzazioni sindacali per individuare le forme più opportune per il contenimento dei costi. Lo sforzo messo in atto per aumentare i ricavi, infatti, potrebbe non bastare. L'asticella delle sponsorizzazioni si sta lentamente alzando (Iren ha appena raddoppiato il suo contributo, continua il pressing sulla Compagnia di San Paolo) e l'offerta qualitativa del teatro, sia per gli spettacoli della stagione, sia per l'ampliamento dell'offerta musicale con artisti ospiti, garantisce maggiori ricavi. Ma questo non sembra essere sufficiente. Perciò la strada potrebbe essere quella degli ammortizzatori sociali, verificando da subito la possibilità di far ripartire i contratti di solidarietà.

Il racconto

UN COLPO a sorpresa da parte del tesoriere dell'Italia dei Valori, indagato per appropriazione indebita nell'ambito dell'inchiesta sulle spese pazze in Regione. Giorgio De Lucchi, l'uomo che i quattro consiglieri dell'Idv indagati hanno tentato di scaricare, attribuendo a lui le responsabilità, negli scorsi giorni si è presentato spontaneamente al nono piano di Palazzo di Giustizia, per farsi interrogare, assistito dal suo avvocato Mario Iavicoli. La deposizione è stata secretata dal procuratore aggiunto Nicola Piacente, al quale è stato consegnato pure un memoriale, con il quale il tesoriere del partito spiegherebbe come e chi ha speso i soldi che la Regione destina ai gruppi per coprire i costi di funzionamento e di rappresentanza. Intanto, il secondo filone di inchiesta riguardante gli altri gruppi (indagati 5 consiglieri del centrodestra), ieri si è arricchito di un particolare non irrilevante: i negozianti, i titolari di ristoranti e degli stabilimenti termali, interpellati dalla Guardia di Finanza, avrebbero riconosciuto i loro clienti, cioè i consiglieri. GIUSEPPE FILETTO A PAGINA VII

Il racconto

I detenuti a scuola, la polizia torna alla Diaz



L'assemblea al "Pertini-Diaz" con studenti e detenuti. Presente la polizia I SERVIZI A PAGINA V

La storia

Corso di legalità in Liguria i comuni del ponente disertano GIULIA DESTEFANIS



Un corteo di "Libera"

PARTE oggi, nell'Oratorio de' Disciplinanti di Finale Ligure, il primo corso regionale sulla trasparenza e il contrasto alla corruzione per amministratori locali. A organizzarlo Libera Savona e Avviso Pubblico, la rete degli enti locali "per la formazione civile contro le mafie". E però, benché in Liguria le cronache registrino sempre più spesso attacchi della criminalità organizzata, non sembra che gli amministratori siano troppo interessati a una "scuola" per contrastarla. SEQUE A PAGINA II

OFFERTE PIAGGIO: UN CLASSICO CHE CONVIENE SEMPRE. GAMMA LIBERTY a partire da € 1.790* BEVERLY 300 a € 3.790** SE IL TRAFFICO TI FA IMPAZZIRE C.M. MOTO P.ZZA PAOLO DA NOVI 41/51 R GENOVA TEL. 010 587161 - CMMOTO@TIL.IT

La scheda



L'OBIETTIVO

Si punta a stringere rapporti più stretti anche attraverso un gemellaggio con Durban, la grande città portuale sull'Oceano Indiano



IL BUSINESS

Il console generale del Sudafrica ha ricordato il grande interesse del suo paese per la nautica da diporto, protagonista di tre grandi saloni



LA COLLABORAZIONE

Sono già più di settanta le aziende genovesi che operano con regolarità nel mercato sudafricano e il dato è in continua crescita

L'industria

Ansaldo Sts nel 2015 ricavi record

Mare e logistica: il Sudafrica sceglie Genova

La missione del console generale Molobi: il Paese sarà partner della Fiera al Nautico

MASSIMO MINELLA

C'È il mare, e non potrebbe essere diversamente, al centro dei progetti di sviluppo del Sudafrica che ha appena scelto Genova come hub per le sue iniziative economiche e produttive. Saul Kgomo Molobi, console generale del Sudafrica, sceglie non a caso la Lanterna come prima tappa del suo tour italiano. Accompagnato dal console onorario Enrico De Barbieri, Molobi incontra rappresentanti delle istituzioni e dell'economia con l'obiettivo di mettere a punto un piano operativo che individui proprio nel Sudafrica il fulcro di un'operazione allargata, che deve necessariamente avere solide basi economiche e commerciali, ma che punta anche a mostrare la crescita sociale e culturale del Paese. Il primo segnale sarà lo sbarco del Sudafrica al prossimo Salone Nautico come paese ospite. Poi c'è la collaborazione con il porto di Genova, che potrebbe

ottica. «Genova da tutti questi punti di vista può essere strategica — commenta il console generale — I rapporti attuali sono già ottimi, anche dal punto di vista commerciale. Penso alle navi da crociera della Msc che scalano i nostri porti. Ma questo potrebbe

essere solo l'inizio. Per noi Genova può diventare uno straordinario hub logistico fra Africa ed Europa. Per questo vogliamo rafforzare la nostra collaborazione con il porto di Genova. Noi abbiamo Durban, ma anche Richards Bay e il corridoio di Maputo, fra Suda-

frica e Mozambico. Le sinergie possono essere notevoli. E lo stesso vale per la nautica. Abbiamo tre grandi saloni, due internazionali, Cape Town e Durban, e uno nazionale, Johannesburg». Tocca al console onorario De Barbieri ad annunciare le prossime tap-

pe. «Nei prossimi mesi ci sarà una presentazione del Sudafrica a Genova — spiega — Poi al Nautico il Sudafrica sarà il paese ospite. Il rapporto è già solido, si tratta solo di rafforzarlo nell'interesse comune».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



DELEGAZIONE A TURSI

Con il sindaco Doria, il vice Bernini, l'assessore Sibilla il console generale Kgomo Molobi e l'onorario De Barbieri

Raffica di incontri con le istituzioni: più vicino il gemellaggio con il porto di Durban

presto diventare gemellaggio. E altre iniziative già pronte a partire nel campo delle infrastrutture e della logistica, per cui sono già pronte una settantina di imprese genovesi che operano stabilmente con il colosso africano.

Dal Wtc alla Fiera, passando per il Comune, la Regione e l'autorità portuale, la delegazione sudafricana ascolta e propone, dando agli incontri un taglio molto operativo. «E' per noi fondamentale che il nostro Paese, e più in generale il nostro continente venga percepito per gli elementi positivi che è in grado di proporre — spiega il console Molobi durante un incontro nella redazione di *Repubblica* — Noi siamo la prima economia dell'Africa, seguiti dall'Egitto e anche quest'anno cresceremo del tre per cento, pur in un contesto internazionale non certo facile. Non a caso, siamo stati scelti per ospitare l'assemblea dei Brics (Brasile, Russia, India, Cina e Sudafrica, i paesi con la maggiore spinta propulsiva dell'ultimo decennio n. d. r.)».

La crescita corre su più livelli, dalle infrastrutture alle energie alternative, con partnership già importanti con aziende italiane. Ma, come dice il console, è riduttivo leggere in questa operazione solo aspetti economici. Se infatti è sul fronte delle opportunità che si inquadra la visita genovese, non può sfuggire che ai primi due posti dei progetti strategici del Paese ci sono «la costruzione della democrazia e il rafforzamento della pace e della sicurezza nel continente». Seguono poi il grande piano infrastrutturale, che punta a unire Cape Town con il Cairo, e lo sviluppo di una rete di «information and communication technology» che vuole far correre tutto il Paese sulla fibra

Il progetto

L'assessore all'Urbanistica in Consiglio

Lo stadio in Fiera piace alla Regione Cascino: «Bello giocare sul mare»

L'ASSESSORE alla pianificazione territoriale e urbanistica della Regione Liguria, Gabriele Cascino è «d'accordo sulla realizzazione di un nuovo stadio a Genova per eventi nazionali e internazionali» e ritiene che «una delle aree ideali per la localizzazione è quella della Fiera, una zona che già oggi è in grado di ospitare tante persone».

Cascino ne ha parlato ieri in



L'IDEA progettuale del nuovo stadio in Fiera verrà presentata il 12 aprile in Comune

consiglio regionale rispondendo a una interrogazione del consigliere Matteo Rosso (Pdl), che è invece contrario alla costruzione di uno stadio nella zona della Fiera. «Dal punto di vista per così dire poetico sarebbe bello che a Genova le partite si giocassero sul mare — ha detto ancora l'assessore Cascino — E' evidente che l'operazione si deve basare sul project financing: sono, quindi, le società sportive

che devono costruire il proprio stadio». «Anche per la viabilità andrà fatto un ragionamento con loro affinché diano un contributo per realizzare una comunicazione veloce fra la stazione Brignole e la Fiera — ha detto Cascino — Per quanto riguarda le manifestazioni fieristiche, basterebbe predisporre un calendario che preveda il non utilizzo delle strutture durante il campionato di calcio. Da questo punto di vista si possono anche utilizzare le domeniche di trasferta delle squadre». Cascino ha quindi spiegato che al momento «nessun progetto è arrivato in Regione Liguria nonostante lo stadio, in quanto grande impianto, sia una precisa competenza regionale. Inoltre, ad oggi, le programmazioni urbanistiche regionali e comunali non prevedono lo stadio in quella zona».

La presentazione ufficiale del progetto da parte della Sampdoria sarà il 12 aprile in Comune, in una commissione pubblica. Lo hanno annunciato ieri il presidente del Coni Liguria, Vittorio Ottonello, e l'assessore comunale al Turismo del Comune di Genova, Carla Sibilla, a margine di un incontro a Palazzo Ducale. «In commissione la Sampdoria presenterà l'idea, e ci sarà la possibilità di discutere i punti di forza e di debolezza del progetto, sentire il parere della città» ha spiegato Sibilla, precisando che parteciperanno all'incontro anche Fiera e Coni.

Il caso

Vassallo (Pd): «Non perdiamo un ente così prestigioso»

Istituto Idrografico della Marina derby con La Spezia per la sede

UNA nuova sede per l'Istituto Idrografico della Marina, più moderna e funzionale, per venire incontro alle esigenze di una delle eccellenze genovesi, sia dal punto di vista produttivo che scientifico-tecnologico. È quanto richiesto ieri dal consigliere del Pd, Giovanni Vassallo, in un'interrogazione a risposta immediata direttamente al sindaco di Genova Marco Doria.



LA SEDE dell'Istituto Idrografico della Marina Il Pd chiede una sede più consona a Genova

«Con 120 dipendenti civili, altrettanti militari e la previsione di aumentare ulteriormente la propria base occupazionale, l'Istituto fornisce un prodotto di alta tecnologia e valore scientifico, ed è pertanto una grande risorsa della città. Tuttavia — ha sottolineato Vassallo — i locali del forte San Giorgio e dell'ex caserma Gavoglio non sono adeguati alle attività che vengono portate avanti dall'a-

zienda, ed è quindi necessaria una sua collocazione in strutture all'altezza. Un trasloco che si rende ancora più urgente nel momento in cui, dalla Spezia, le istituzioni locali hanno più volte manifestato la loro disponibilità ad ospitare l'istituto. Ultima in ordine di tempo, solo pochi giorni fa, l'autorità portuale. L'Istituto Idrografico della Marina è un esempio del tipo di azienda che Genova deve essere in grado di attrarre, e quindi non possiamo certamente permetterci di perderlo. Per questo, sono certo che l'amministrazione comunale vorrà avviare al più presto una seria interlocuzione con i vertici dell'ente, al fine di individuare insieme una collocazione che risponda agli interessi aziendali e della città».

Un appello, quello di Vassallo, che il sindaco Doria ha raccolto, dicendosi pienamente d'accordo con il consigliere del Pd. «Gli spazi a disposizione dell'Istituto sono inadeguati, perché organizzati in edifici che non rispondono ad esigenze di funzionalità. Siamo disponibili a lavorare con l'Istituto Idrografico per individuare altri spazi in città che possano ospitarlo. Contestualmente, una volta trovati gli spazi adeguati, il Comune è disponibile a valutare ogni ipotesi di valorizzazione degli immobili che attualmente ospitano l'Istituto».